

21 Gennaio:

“Tu Betlemme non sei certo la meno importante” (Mt 2, 6)

Sebbene piccoli e sofferenti, non ci manca niente

Orazione: Dio creatore e Padre, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda con bontà il gregge del tuo Figlio, perché quanti sono consacrati da un solo Battesimo, formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Dal Libro del Profeta Michea (5, 1-4a.6-7)

Da te uscirà colui che deve guidare il popolo d'Israele

¹ E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,

da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

² Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

³ Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴ Egli stesso sarà la pace!

⁶ Il resto di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli, come rugiada mandata dal Signore e come pioggia che cade sull'erba, che non attende nulla dall'uomo e nulla spera dai figli dell'uomo.

⁷ Allora il resto di Giacobbe sarà in mezzo a numerose nazioni come un leone tra le belve della foresta, come un leoncetto tra greggi di pecore, il quale, se entra, calpesta e sbrana e non c'è scampo. **Parola di Dio**

Sal 23 (22), 1-6 *Il Signore è il mio pastore e nulla mi manca*

Rit.: *Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. **(Rit.)**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **(Rit.)**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. **(Rit.)**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **(Rit.)**

Dalla Prima Lettera san Pietro Apostolo (2, 21-25)

Ma ora siete tornati al vostro pastore, al guardiano delle vostre anime.

²¹A questo infatti siete stati chiamati, perché
anche Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

²²egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca;

²³insultato, non rispondeva con insulti,
maltrattato, non minacciava vendetta,
ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

²⁴Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti.

²⁵Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti
al pastore e custode delle vostre anime. **Parola di Dio**

Dal Vangelo secondo Luca (12, 32-40) *Non aver paura, piccolo gregge*

³²Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. ³³Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. ³⁴Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. ³⁵Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; ³⁶siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. ³⁷Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. ³⁸E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! ³⁹Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». **Parola del Signore**

Commento:

Dalla piccola e umile città di Betlemme, il Signore, il Figlio di Dio, è entrato nel mondo; dal seno di un'umile fanciulla Egli prese carne e scelse di vivere la sua umanità nel nascondimento e nella semplicità. È divenuto come chicco nel campo, lievito nella pasta e un raggio di luce ai nostri occhi, una Luce che ha riempito la terra. Dalla piccola Efrata è giunto un Re, pastore e custode delle anime. E, da pastore che era, divenne l'Agnello che porta su di sé i peccati del mondo per risanarci.

Sebbene di poco conto tra le grandi tribù di Giuda, Betlemme fu resa grande per la nascita del Pastore dei pastori, del Re dei re. Betlemme, il cui nome significa "casa del pane", può essere considerata una metafora della Chiesa che porta al mondo il Pane della vita. La Chiesa, la Betlemme di oggi, continua ad essere il luogo ove i deboli, i poveri, i piccoli sono accolti perché in essa ciascuno ha il proprio posto. I chicchi radunati insieme diventano un raccolto; il lievito aggiunto all'impasto diventa un grande fermento; i raggi resi convergenti diventano una luce che guida.

In un tempo di sconvolgimenti politici, di una crescente cultura dell'avidità, dell'abuso di potere, i cristiani, come altri in Medio Oriente, soffrono persecuzioni, patiscono emarginazione e vivono nella paura della violenza e dell'ingiustizia. Eppure, essi non temono perché il Pastore

cammina con loro, li raduna in un unico ovile e li rende un segno della sua amorevole presenza. Uniti, essi sono il lievito che fa crescere la pasta; in Cristo trovano un modello di umiltà e da lui sono chiamati a superare le divisioni e a radunarsi in un unico gregge. Sebbene pochi, nella loro sofferenza seguono le orme dell'Agnello, che ha sofferto per la salvezza del mondo; sebbene pochi, sono saldi nella speranza e non mancano di nulla.

Preghiera di intercessione: Cristo, Pastore buono venuto a radunarci come gregge al di là dei nostri recinti, ci raccoglie nell'ovile della comunione del Padre. Per mezzo di lui e dello Spirito Santo diciamo:

T.: Accogli, Padre, la nostra preghiera.

1. Ci riconosciamo bisognosi di convertire a te i nostri cuori, o Signore. Conduci il tuo popolo alla convergenza dei desideri in una unità libera da pregiudizi, incomprensioni e prevaricazioni. Ti preghiamo... ***T.: Accogli, Padre, la nostra preghiera.***
2. La sapienza della tua Parola, Signore, ci ha mostrato che non esistono realtà così marginali da non poter esprimere grandezza. Accorda al tuo popolo la capacità di testimoniarti nella carità e nella preghiera comune nonostante i limiti e i fallimenti della condizione umana. Ti preghiamo... ***T.: Accogli, Padre, la nostra preghiera.***
3. Dov'è il nostro cuore, Signore? Aiutaci a confidare in te e ad agire sempre secondo il paradigma della relazione e dell'interdipendenza perché possiamo trovare il vero tesoro della pace e dell'armonia al quale anela tutta l'umanità sofferente. Ti preghiamo... ***T.: Accogli, Padre, la nostra preghiera.***
4. Tanto più saremo fedeli al Vangelo, tanto più ci incontreremo e ritroveremo l'unità e la comunione con te, Signore e Pastore. Come gregge che Tu ami e curi, aiutaci a non temere di camminare insieme, per godere della felicità e della grazia ed abitare con te nel tuo regno di luce. Ti preghiamo... ***T.: Accogli, Padre, la nostra preghiera.***

Preghiera (Insieme): Pastore Buono, la divisione del tuo piccolo gregge addolora il tuo Santo Spirito. Perdona i nostri sforzi deboli e

lenti nel perseguire la tua volontà. Suscita saggi pastori che seguano il tuo cuore, riconoscano il peccato della divisione e conducano le chiese con giustizia e santità, verso l'unità in te. Te lo chiediamo, Signore, ascolta la nostra preghiera. Amen.